

# **F. Hoefler, Senza partitura – diario poetico dall' U. R. S. S., Ragusa, Ed. Duemila, pagg. 58.**

Quest'ultima raccolta di poesie di F. Hoefler si evolve con graduale e visibile intensità affettiva che confluisce in una vera e propria "dichiarazione d'amore" a quella terra così sterminata e così lontana che è la Russia, quasi fosse un mondo di favole oltre l'umana dimensione, un mondo sospeso eternamente fra antichissime tradizioni che accendono la fantasia e una realtà immutabile, avvolta nel mistero. Tramite un'impalpabile velina di "metafisico respiro", l'autore rivela i sentimenti ispirati da luoghi, immagini e situazioni, realizzando un diario di viaggio sospinto senza forzature dall'anima, intrepida e instancabile moderatrice di emozioni.

Il titolo stesso del libro ne è il segno premonitore, che indica come la spiritualità poetica sia sciolta da qualsiasi costrizione lirica, per librarsi nella marea di motivazioni psicologiche che agiscono sull'impulso creativo. Eppure non è eluso, neanche per un istante, quel tratteggio ironico che caratterizza Hoefler, misto il più delle volte ad una malinconica briciola di amarezza, mai esaurita.

*G. M. Cataudella*

*Da "Spiragli", anno III, n.3, 1991, pag. 78.*